

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 15 - "UFFICIO SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI MESSINA" (U.S.T. - ME)
UNITA' OPERATIVA 3 "GESTIONE RISORSE NATURALISTICHE
RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA - M E S S I N A"**

**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA AL CINGHIALE A SQUADRE
NELLA PROVINCIA DI MESSINA - STAGIONE VENATORIA 2015/2016**

Art. 1

Limiti temporali di caccia

La caccia al cinghiale in forma collettiva con l'ausilio di cani sul territorio della provincia di Messina, escluse le Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al successivo art. 6, è esercitabile, a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Ripartizione Faunistica Venatoria, dal 2 novembre 2015 al 31 gennaio 2016 nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì. Esclusivamente nell'ambito territoriale di caccia ME2 tale forma di caccia può essere autorizzata anche il sabato, sempre nel rispetto del limite massimo di tre giornate settimanali per ogni singolo cacciatore. Essa può avere inizio un'ora prima dell'alba e si conclude al tramonto.

Possono essere autorizzate non più di cinque squadre per giornata di caccia nell'A.T.C. ME1 e fino a dieci squadre nell'A.T.C. ME2.

La superficie assegnata per la caccia è individuata all'interno delle zone indicate nella carta delle aree vocate alla battuta al cinghiale, disponibile sul sito internet o presso gli uffici della Ripartizione. All'interno di tali zone, la caccia in forma collettiva al cinghiale può essere praticata ad esclusione delle aree in cui è vietato l'esercizio venatorio e nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti previsti dal D.A. 47/GAB del 07/08/2015 e dal presente regolamento.

Art. 2

Composizione delle squadre

Le squadre sono formate da cacciatori residenti e/o ammessi nell'A.T.C. per la caccia alla selvaggina stanziale, da un minimo di 6 fino a un massimo di 35, fra i quali devono essere designati un caposquadra ed i conduttori di cani. Può essere designato anche un vice-caposquadra che, in caso di assenza, sostituisce il caposquadra e ne esercita le funzioni.

Sia il caposquadra che l'eventuale vice devono essere in possesso della certificazione che attesti la partecipazione ai corsi di formazione alla caccia in battuta al cinghiale.

I conduttori dei cani possono caricare l'arma solo dopo che la muta è stata sciolta e procedere al recupero degli stessi fino ad un'ora dopo il tramonto.

Tutti i componenti, compresi i conduttori dei cani, non possono essere iscritti, per singolo A.T.C. a più di una squadra, devono essere in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità, del tesserino regionale rilasciato dal Comune di residenza per la stagione venatoria in corso ed in regola con il pagamento delle polizze assicurative previste dall'art. 17, comma 7, della L.R. 33/97 e delle prescritte concessioni governative nazionali e regionali.

Ciascuna squadra, sempre nel limite massimo di 35, ha la facoltà di invitare fino a sei cacciatori residenti e/o ammessi nell'A.T.C. ove opera la squadra, i quali devono essere in possesso dei requisiti previsti dal precedente comma per l'esercizio dell'attività venatoria e che per l'intera giornata di caccia faranno parte della stessa a tutti gli effetti. Tali cacciatori devono essere registrati sulla scheda giornaliera di cui alla lettera f) del successivo art. 3.

E' vietata la partecipazione di minorenni al seguito dei cacciatori partecipanti alla battuta.

Non possono essere iscritti nelle squadre i cacciatori che sono in possesso di porto d'armi da meno di un anno.

E' vietata la fusione di due o più squadre. Ogni componente di una squadra non può quindi figurare quale componente di un'altra, se non in qualità di invitato.

Art. 3 **Obblighi del caposquadra**

Il caposquadra, il quale organizza e dirige la battuta, è tenuto ai seguenti adempimenti:

- a) iscrivere la squadra presso la Ripartizione Faunistica Venatoria;
- b) controllare l'elenco dei partecipanti ed il numero dei capi abbattuti;
- c) assegnare e controllare la posta dei cacciatori appartenenti alla squadra, i quali non devono abbandonare la posizione loro assegnata fino al segnale di fine battuta;
- d) provvedere a delimitare l'area individuata per la battuta di caccia mediante l'apposizione di un numero adeguato di cartelli segnalatori, ognuno dei quali deve riportare, oltre al nome della squadra, la dicitura "ATTENZIONE: BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO". Al fine di rendere noto ai terzi lo svolgimento nella zona della battuta di caccia e di renderne il più possibile sicuro lo svolgimento, tali cartelli dovranno essere apposti, in particolare, in corrispondenza ed agli incroci dei sentieri principali, in quelli di maggiore passaggio di escursionisti e cercatori di funghi, nonché nelle vicinanze degli appostamenti di caccia, senza precludere l'accesso a chi intende inoltrarsi nella zona stessa. Tali tabelle devono essere apposti un'ora prima dell'alba ed essere rimossi entro un'ora dal termine della battuta;
- e) provvedere a che l'inizio ed il termine della battuta di caccia siano segnalati con apposito avviso acustico, udibile in tutta la zona interessata;
- f) redigere, all'inizio della giornata di caccia, la scheda giornaliera fornita dalla Ripartizione, nella quale, a fine giornata, dovranno anche essere annotati gli eventuali capi abbattuti e/o avvistati. Tale scheda dovrà essere esibita, su richiesta, agli agenti preposti alla vigilanza venatoria e fatta pervenire alla R.F.V. entro i due giorni successivi, unitamente all'attestato veterinario relativo alla consegna dei campioni per gli esami trichinoscopici, in quanto tutti i capi abbattuti, ai sensi della Direttiva CEE 853/04, devono essere sottoposti alla visita ispettiva post mortem da parte del Servizio Veterinario dell'ASP 5 di Messina.

Art. 4 **Obblighi dei componenti la squadra**

Tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio, portare ben visibile il distintivo della squadra, raggiungere ed abbandonare le postazioni con l'arma scarica. Essi devono, inoltre, annotare sul

tesserino regionale la partecipazione ad ogni battuta di caccia, ai sensi dell'art. 31, comma 8, della L.R. 33/97.

Il capo abbattuto è attribuito alla squadra a cui appartiene il cane che lo ha scovato e che ne ha mantenuto l'inseguimento. La squadra cui appartiene il cane inseguitore non può invadere le zone in cui opera un'altra squadra. E' ammesso soltanto il recupero dei cani da parte dei conduttori.

Nel corso della battuta è vietata la detenzione di munizioni spezzate, nonché l'uso di fucili combinati. E' consentita, invece, l'utilizzazione del fucile a canna liscia ed a canna rigata, che possono essere anche a caricamento semiautomatico. In caso di utilizzo di arma a canna rigata, il calibro della stessa non dovrà essere inferiore a mm. 6.5.

Tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

Art. 5 Domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione, sottoscritta dal caposquadra, deve essere presentata in bollo alla Ripartizione Faunistico Venatoria dal 16/9/2015 al 21/10/2015, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile sul sito internet o presso gli uffici della Ripartizione medesima. Alla stessa occorre allegare copia del porto d'armi, del tesserino venatorio, delle tasse governative e delle polizze assicurative pagate per la stagione in corso da tutti i componenti la squadra, compresi i cacciatori eventualmente invitati.

Eventuali modifiche dei componenti la squadra dovranno essere comunicate all R.F.V. entro e non oltre 48 ore prima dell'inizio della battuta di caccia ed entro il medesimo termine dovranno essere fatte pervenire le copie suindicate.

La Ripartizione Faunistico Venatoria, verificata la regolarità delle istanze e della documentazione allegata, emanerà un decreto con il quale autorizzerà le squadre che ne hanno diritto ad esercitare la caccia al cinghiale, a ciascuna delle quali sarà assegnato un numero, risultante dall'ordine cronologico di presentazione delle domande. Nel provvedimento saranno indicati i nominativi di tutti i cacciatori appartenenti alle diverse squadre. L'appartenenza a ciascuna squadra sarà indicata nell'apposito spazio del tesserino regionale, mediante l'annotazione del suddetto numero.

Entro il giovedì precedente la settimana in cui si intende esercitare la battuta, i capi delle squadre autorizzate dovranno comunicare la zona ed il giorno prescelti, al fine di consentire alla Ripartizione l'emanazione del calendario settimanale delle giornate di caccia. Tali comunicazioni saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e non saranno prese in esame quelle presentate fuori termine.

Art. 6 Caccia in ZPS

Nelle zone ricadenti all'interno del sito Natura 2000 ZPS ITA 030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina, la caccia al cinghiale in forma collettiva a squadre con l'ausilio dei cani è consentita dal 2 Novembre 2015 al 31 Gennaio 2016, nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti previsti dai Decreti Assessoriali 47 e 49/GAB del 07/08/2015, nonché dal presente regolamento.

Dal 02/11/2015 al 31/12/2015 sono ammessi 240 cacciatori organizzati in squadre che potranno esercitare la caccia in battuta al cinghiale un giorno la settimana a scelta tra il lunedì, il mercoledì ed il giovedì; gli stessi, dall' 1 al 31/01/2016 potranno esercitare tale forma di

caccia due giorni la settimana, a scelta tra i medesimi giorni. In ogni caso è sempre necessaria la preventiva autorizzazione della RFV., la quale può autorizzare fino ad un massimo di dieci squadre per giornata.

Sono ammessi esclusivamente i cacciatori residenti nei comuni di Messina, Monforte S. Giorgio, Rometta, Saponara e Villafranca Tirrena.

Le squadre devono essere costituite da un numero minimo di 6 cacciatori e un numero massimo di 12.

Possono essere utilizzati non più di 2 cani per cacciatore e un massimo di 20 per squadra.

Nel mese di Gennaio è consentita la caccia al cinghiale soltanto in battuta e con l'ausilio dei cani da seguita.

Ciascun caposquadra, dalla data di pubblicazione dell'avviso assessoriale, iscriverà la propria squadra presso la Ripartizione Faunistico Venatoria presentando istanza in bollo, secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 3, del D.A. 49/2015, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile sul sito internet o presso gli uffici della Ripartizione medesima. Alla stessa occorre allegare copia del porto d'armi, del tesserino venatorio, delle tasse governative e delle polizze assicurative pagate per la stagione in corso da tutti i componenti la squadra.

La Ripartizione Faunistico Venatoria, verificata la regolarità delle istanze e della documentazione allegata, emanerà un decreto con il quale autorizzerà le squadre che ne hanno diritto ad esercitare la caccia al cinghiale nella ZPS. Nel provvedimento saranno indicati i nominativi di tutti i cacciatori appartenenti alle diverse squadre.

Tutti i componenti le squadre sono soggetti agli obblighi previsti per la caccia in battuta al cinghiale dagli artt. 2, 3 e 4 del presente Regolamento.

Art. 7 Sanzioni

I componenti le squadre sono tenuti all'osservanza delle norme di legge che regolamentano l'attività venatoria e del calendario venatorio vigente, nonché delle ulteriori prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Il mancato rispetto delle suddette norme, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico dei singoli trasgressori, comporterà l'esclusione della squadra dal calendario delle giornate di caccia della settimana successiva. In caso di recidiva, sarà disposta la revoca della predetta autorizzazione, con conseguente inibizione ad esercitare tale forma di caccia per il prosieguo della stagione venatoria in corso.

IL DIRIGENTE DELLA R.F.V.
Dr. Ettore Francesco Lombardo